Anno II. - N.° 668. Trieste, Mercoledì 7 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 668

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s.s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi - L'edizione del meriggio vendesi a un **soldo.** — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Carrozza capovolta. BERLINO 6. La carrozza della principessa Alberto di Prussia, si capovolse, causa la densissima nebbia, mentre ella ritornava dalla chiesa a una sua tenuta in Slesia, e ne riportò una grave lussazione al piede sinistro.

Cantine crollate. BERNA 6. A Basilea crollarono le cantine dello stabilimento Burkhardt. Vi furono dieci morti e molti feriti.

Agitazione antisemitica. BERNA 6. Grande agitazione prevale a Zurigo contro gli ebrei. Furono affissi in più luoghi manifesti a grandi caratteri, invitanti la popolazione a non far compere dagli ebrei, e a non permettere che acquistino posizioni autorevoli.

Esportazione in ferro. LONDRA 6. L'esportazione di ferro dall'Inghilterra per gli Stati Uniti nei dieci mesi del corrente anno fu inferiore di oltre mezzo milione di tonnellate in confronto del 1882.

In onore di Lutero. BERLINO 6. Il Consiglio municipale di Berlino votò marchi centomila per la fondazione luterana di Lipsia e 50,000 marchi per il monumento a Lutero in Berlino.

Il suicidio di tre sorelle. VENEZIA 5. Tre sorelle, nubili e giovani, appartenenti alla famiglia del benestante Angeli, lasciata la casa paterna il 28 dello scorso ottobre, con animo apparentemente tranquillo, non vi fecero più ritorno. Riuscite infruttuose per una intera settimana le ricerche attivissime della famiglia e della Questura, oggi finalmente venne trovato sulla spiaggia del mare il cadavere della sorella maggiore, Antonia, senza alcuna traccia apparente di una qualche grave lesione. Continuano le ricerche per ritrovare le altre due; temesi che si tratti di un triplice suicidio per annegamento, ideato di comune concerto. Ignorasi con precisione la causa che spinse quelle tre disgraziate a così triste fine. Si ritiene però che debba attribuirsi più che ad altro, alle condizioni di salute di due delle povere ragazze. Una quasi cieca, l'altra epilettica. La terza buona, dolce, affettuosissima, pare le abbia volute seguire e dividere la loro sorte.

Esposizione elettrica. VIENNA 6. Oggi si chiuderanno i conti dell'esposizione elettrica. Circa 900.000 persone hanno visitato la rotonda, dal 16 Agosto sino al 4 Novembre, senza contare i biglietti gratuiti. La ferrovia elettrica, i di cui binari verranno levati ancora oggi, ha trasportato nella breve epoca della sua esistenza, 269.050 passeggieri paganti. Sino a ieri i camerini della società telefonica Berlinese hanno avuto 42,738 visitatori paganti, quelli della società privata dei telegrafi, circa 80,000.

Dumas e Dorè. PARIGI 5. Prima della inaugurazione della statua del proprio padre, Alessandro Dumas si è recato con la sua famiglia a deporre una corona su la tomba di Gustavo Dorè. Alle 3 è stato inaugurato il monumento, sulla piazza Malesherbes. Erano presenti alla cerimonia Alessandro Dumas figlio e una grandissima folla di letterati, critici, giornalisti e attori. Al cader della tela, proruppero lunghi e clamorosi applausi. Dopo parecchi discorsi in cui vennero tessute le lodi del padre e del figlio, prese a parlare il delegato degli operai del faubourg Saint-Antoine, e disse alcune parole veramente belle e commoventi. Alessandro Dumas lo ringraziò vivamente. Il principe di Galles ha fatto scrivere da Blanchard Herold, presidente della Società letteraria inglese, una lettera al colonnello Dorè con la quale si rende omaggio alla memoria del pittore Dorè ch' era popolarissimo in Inghilterra e si fanno felicitazioni per la cerimonia d'oggi, la quale comprende due sommità dell'arte (Alessandro Dumas e Gustavo Dorè).

Assoluzione. LOSANNA 6. I tribunali del Cantone di Vaud assolsero i dimostranti dello scorso Luglio contro l'esercito della salvezza.

Cinque morti idrofobi. MURAZZONE 5 (Cuneo). Furono morsicate 18 persone da un cane idrofobo. Cinque sono morte.

Incendio a Bruna. BRUNA 6. Ieri alle ore 2 di mattina, scoppiò un grave incendio nell'edificio delle caldaie nella fabrica di confezioni di Francesco Kussy in Alt-Brün. Essendo stato avvisato troppo tardi, non fu possibile di salvare l'edifizio. In seguito alle grandi prestazioni dei vigili civici e dei pompieri volontari, si poterono salvare le macchine ed i depositi di panno. Il danno è rilevante. L'edificio era assicurato.

Voce d'oro. BUDAPEST 6. La direzione del teatro nazionale ha offerto alla signorina Emma Turolla un contratto che le assicura 40.000 fiorini annui e un permesso di 4 mesi ogni anno.

Lo sciopero dei macchinisti. ROMA 5 Perdurando lo sciopero dei macchinisti e di altri addetti alla Compagnia Generale di Navigazione, il Governo ha messo a disposizione di essa un dato numero di marinai, ed ha ordinato ad una fregata da guerra di recarsi a Genova.

— GENOVA 5. Lo sciopero dei macchinisti, fuochisti, carbonai e marinai costringe a sospendere la partenza del piroscafo „Nord America", con grave danno dell'armatore.

Il Canale di Suez. COSTANTINOPOLI 5. La Porta dichiarò che il firmano ottenuto da Lesseps lo autorizza ad allargare il Canale attuale, ma non a costruirne un secondo. Ciò corrisponde pienamente ai desideri del signor Lesseps che ritiene occorrerebbero almeno 15 anni per costruire un altro canale, mentre in tre o quattro anni, egli può allargare quello attuale, spendendo infinitamente meno.

Ricatto. TRAPANI 5. Una banda armata composta di 12 malfattori ha ricattato iersera il duca di Castelmonte. La cittadinanza è indignata. Si minacciano dimostrazioni contro il prefetto per protestare contro le tristi condizioni della publica sicurezza nella provincia.

Usi turchi. COSTANTINOPOLI 6. Il Sultano ha ricevuto il corpo diplomatico che gli ha presentato gli auguri d' uso in occasione della festa della circoncisione del figlio primogenito del Sultano stesso e di cinque figli del defunto sultano Abdul-Aziz. Le feste celebrate in questa circostanza sono state splendidissime. Vi furono luminarie, musiche, rappresentazioni teatrali e festini nel giardino d'Yidiz-Kiosk. Il numero dei fanciulli circoncisi coi principi imperiali, è di 2400.

Il governatore di Fiume. BUDAPEST 6. Il foglio ufficiale annunzia che Szapary fu sollevato dal suo posto e che il conte Augusto Zichy fu nominato governatore di Fiume. Il conte Zichy assumerà pure l'ufficio di presidente del governo marittimo di Fiume.

Esplosione. ROUBAIX 6. Ieri sera, in seguito all' incendio in una fabrica, avvenne un'esplosione di benzina. Dieci persone rimasero morte e 20 ferite.

Colera. ALESSANDRIA 6. L'altro ieri morirono quì del colera cinque persone.

Prestito svizzero. LOSANNA 6. Il governo del Cantone di Vaud propose l'emissione di un prestito di tre milioni di franchi a favore dei comuni, allo scopo di equilibrarne le finanze.

Esequie. PARIGI 6. Oggi avranno luogo le esequie del cardinale di Bonnechose vescovo di Rouen.

Il Piccolo d' oggi meriggio contiene: *Il cannone come istrumento di concerto — Il 400. anniversario di Lutero a Worms — Un uomo arrostito a fuoco lento. — Superstizione in Svizzera — La nota istruttiva — Corriere giudiziario — Un offesa col mezzo della fotografia — Il suicidio d'un impiegato — Banchetto giornalistico a Parigi — Un prete centenario.*

Il Piccolo del meriggio si vende a 1 soldo.

CRONACA LOCALE

Lotterie estere in Russia. E' avvenuto ripetutamente negli ultimi tempi, che case bancarie e commerciali ignorando il divieto d'importazione in Russia per biglietti di lotterie estere, spedirono colà ai loro agenti di tali carte di valore, le quali tosto, in conformità alle concernenti prescrizioni, venivano confiscate dalle autorità finanziarie russe.

Siccome all' ambasciata austriaca è riuscito, in via eccezionale, ed in forza di circostanze speciali, di ottenere dall' imp. Governo russo il riscatto di tali biglietti, e non potendosi fare assegnamento su eguale favore per l'avvenire, si previene il ceto commerciale a scanso di eventuali pregiudizi, che biglietti di lotteria i quali arrivano dall'estero in forma di pacchetti e che sono diretti a suddili russi dimoranti in Russia, come pure quelli, recati da persone, oltre il confine, vengono confiscati.

Una burrasca elettrica. Il vapore „International" arrivò ieri l'altro da Trieste a New-York, dopo un viaggio assai burrascoso. Il capitano Simpson racconta che, partito da Trieste il 3 settembre, incontrò una serie di tempeste per 30 giorni consecutivi, senza però che il legno ne soffrisse grave danno. Il 9 ottobre, in lat. 35.18, long. 50.16, quanti erano a bordo sentirono una scossa accompagnata da un rumore simile a quello d'una esplosione. L' equipaggio ne fu assai allarmato credendo che si fosse toccata qualche macchina infernale. Si guardò accuratamente il fondo e tutte le pareti del bastimento e si trovò che non vi era rottura di sorta. Allora conclusero che avesse avuto luogo un maremoto non osservabile alla superficie dell'acqua che era in quel momento tranquilla.

Quattro giorni dopo, l' „International" si trovò in mezzo ad un vero uragano di elettricità. Non si sentivano tuoni, ma i lampi guizzavano in tutte le direzioni. Si vedevano le correnti elettriche seguire i cordami e gli uomini sul ponte sentivano di tanto in tanto delle scosse. Da qualunque parte la corrente li avesse colpiti essi la sentivano passare per le braccia e scaricarsi dalla estremità delle dita. Lo stesso fenomeno si riprodusse due giorni dopo e durò quattro ore, durante le quali le sensazioni cagionate dalle correnti elettriche erano piacevoli e penose nello stesso tempo. I cordami e gli alberi furono anneriti e fessi in molti siti. Nessuno degli uomini fu offeso, ed il bastimento non sopportò alcun danno considerevole.

Operai, non andate in Serbia. Consta ufficialmente, che i lavori della ferrovia Nissa-Vranja in Serbia non potranno cominciare che tra venti giorni. La notizia deve servire per quei braccianti che avessero intenzione di recarsi colà, dove già trovansi 500 operai disoccupati, in pessime condizioni.

Accattoni importuni. Ieri nelle ore pom. le guardie Municipali, coll'assistenza di alcune guardie di pubblica sic. procedevano all'arresto di accattoni importuni, di cui uno nell'interno della città e tredici sul publico passeggio di St. Andrea.

Per il Pireo. Col vapore del Levante sono partiti da quì l' altro giorno, diretti a Corinto, settanta operai, tutti del Friuli.

In Pretura La sera del 29 Luglio p. p. alle ore $8\frac{1}{2}$ circa una comitiva di allegri amici transitava lungo la via della Cereria gesticolando e parlando a voce forse un po' troppo alta.

Ad un tratto alla finestra del I. piano d'una casa di quella via s'affaccia certo Virth, aggiunto all' ammiragliato della marina di guerra il quale prorompe in invettive all'indirizzo di quegli allegri giovanotti.

Al Sig. Achille Tedeschi, che faceva parte di questa comitiva, non garbò punto quello scherzo, e ritenendosi con ragione offeso nell'onore sporse querela alla Pretura. Il giudice Sig. Ropele nel dibattimento indetto lo scorso mese tentò inutilmente di sbrigare la facenda in via amichevole, ma non riescì a convincere il Virth, di chiedere scusa al Tedeschi.

Il Virth chiese allora una proroga per l' audizione del teste Alfredo Dr. Cambon sulla circostanza della irresponsabilità dell'azione commessa.

Citato ieri a comparire il Dr. Cambon si dichiarò nel senso doversi ritenere il Virth irresponsabile del fatto addebitatogli essendochè esso era uscito da poco dal civico ospedale, ove causa una grave malattia, la cura del jodofornio, trattata forse un po'troppo abbondantemente ha prodotto in esso degli accessi febbrili ed una perturbazione della sfera psitica in modo da tenerlo in una costante irascibilità nervosa.

In vista di ciò il giudice non credè di trovar responsabile il Virth di quest'azione e lo mandò a casa assolto.

Il querelante poi non si dichiarò sodisfatto e presentò querela di nullità.

Incanto di Borsa. Oggi alle 11 ant. verranno venduti al publico incanto in quest'ufficio di Borsa 11 sacchi e 1 botte caffè divisi in cinque lotti.

Intorno ai piroscafi. A bordo del piroscafo del Lloyd „Melpomene" il marinaio Cristoforo Teodorovich, d'anni 33 da Cattaro, dipingeva l'esterno del legno sopra un ponte aereo, nel muoversi sul quale perdette l'equilibrio e cadde sopra una zattera sottoposta. Nella caduta riportò distorsione del piede sinistro.

(36) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Il contadino e la moglie guardarono cupidamente la moneta che brillava in mano a Giovanna, e il marito rispose:

— Toh! vi accompagnerei subito. Una ora per andare, un'ora per ritornare. Non è poi la morte di un uomo.

— Bene! Allora affrettiamo il passo.

Il boscaiuolo lasciò la moglie nella strada, promettendole di ritornare, e s'internò con Giovanna nella foresta.

Giovanna che non voleva mettere il suo compagno alla confidenza dei suoi segreti si proponeva di mandarlo indietro, una volta che fosse vicina alla sua meta. E per esser sicura di trovare nel ritorno la sua strada senza farne mostra e farsene accorgere, rompeva dei rami qua e là stabilendo così altrettanti segnali.

Dopo un' ora di cammino, Giovanna, dopo tante emozioni in quella notte, si sentiva assai stanca.

A un tratto il boscaiuolo stese la mano additandole un piccolo ruscello.

— Vedete laggiù quel ruscello?

— Sì.

— E' la frontiera... è tuttociò che separa la Francia dal Belgio.

— A due passi... appena in fondo a questa strada. Pare che stamani sia già passata della gente da quì. Vedo traccie di passi... anche di cavalli. Ma niente vetture.

— Che ore sono? domandò Giovanna.

Il boscaiuolo guardò l'altezza del sole, e con quella sicurezza, frutto della lunga abitudine, rispose:

— Le quattro a momenti.

Giovanna, non volendo con lui avvicinarsi di più al luogo del convegno, licenziò il boscaiuolo dopo avergli dato la moneta d'oro.

Il contadino se ne andò con molti inchini e infiniti ringraziamenti.

Rimasta sola, Giovanna esitò un momento.

E, infatti, ciò che si preparava a fare meritava molta riflessione.

Intanto, e prima d'ogni altra cosa, bisognava trovare il posto del duello.

E come il boscaiuolo le aveva detto che il crocevia d'Arreux si trovava in fondo alla strada, la giovinetta continuò a camminare.

E infatti, in due o tre minuti arrivò ad un piazzaletto al quale facevano capo cinque o sei strade.

Ma il luogo era deserto.

Giovanna tese le orecchie per afferrare qualche rumore di voci o d'altro, ma non udì nulla! Il più profondo silenzio regnava in quell'angolo del mondo.

E allora Giovanna, trascinata dal suo pensiero, cominciò a domandarsi se, turbata com'era, avesse mal compreso il luogo dell' appuntamento, oppure se all' ultimo momento fosse stato cambiato.

E questa circostanza era la più verosimile, poichè bastava dare un' occhiata al piazzale per convincersi che un duello alla spada o alla pistola era ivi impossibile.

Evidentemente gli avversari avevano dovuto scegliere di comune accordo un'altra località.

Ma dove si trovavano?

Giovanna si disperava, il tempo passava, e il delitto combinato dal marchese andava a riuscire!

Ritorniamo a Benedetto e al marchese.

Dopo la provocazione verso Claudio, essi tornarono alla casa che avevano preso in affitto dove trovarono Coupierre che li attendeva.

E una volta insieme, i tre banditi vollero intendersi sul da farsi.

Benedetto cominciò con lo spiegare perchè aveva impedito al marchese di assassinare il conte di Ribemont.

— Era un delitto forse utile — disse — ma certamente pericoloso.

Naturalmente la giustizia avrebbe voluto saperne qualche cosa, e come noi non siamo del paese, i primi sospetti sarebbero caduti proprio sulle nostre spalle.

E voi capite che per mille ragioni importa che la polizia non metta il naso nelle nostre faccende, poichè basterebbe un piccolo dettaglio per rivelarle cose interessantissime.

(Continua).

— Agostino Mreule facchino d'anni 40, triestino, abitante in via del Monte N. 6, scaricava dal vapore del Lloyd „Vorwaerts" ancorato al Porto nuovo, delle balle di cotone.

Cadutagliene una addosso, venne gettato a terra e riportò frattura della tibia alla gamba sinistra.

L'illuminazione. Sino a tanto che la luce elettrica non giunge a perfezionarsi sì da essere alla portata di tutti — il gas cerca d'introdurre ogni giorno miglioramenti e perfezionamenti nei sistemi di illuminazione.

In molte città sono le usine del gas che fanno questi miglioramenti; da noi invece o si fanno a metà o si abbandonano alla iniziativa privata che alle volte riesce, alle volte no.

Ora uno dei tentativi riusciti, ci pare quello introdotto nel negozio del signor Carniel al Corso, e del quale iersera vedemmo una prova.

A mezzo d'una *naftalina* speciale (brevetto d'una ditta di Firenze) che viene riscaldata e introdotta nei tubi di gas, si ottiene una luce più splendida e sopratutto più bianca, con un risparmio del 35% sul consumo del gas.

Chi ha osservato ieri la illuminazione del negozio Carniel e poi ha volto lo sguardo verso i negozi vicini rischiarati dal gas comunale, si avrà dovuto convincere che quest'ultimo dà una luce ben più giallastra.

Ad ogni modo è una prova e noi siamo curiosi del risultato, per riparlarne.

A proposito d'illuminazione. Da tre sere in piazza della Borsa si riaccende il fanale Siemens. Quasi tutti i giornali hanno espresso il parere che il fanalone sia troppo alto. Si aveva desiderate anche di sapere la differenza del consumo di gas col fanale Siemens e quello col solito candelabro ad 8 fiamme.

Il fanale Siemens deve considerarsi quale *tipo unico* eretto per buttar via mezzo migliaio di fiorini, oppure è un esperimento? Se è un esperimento e se è riuscito, si adotterà per la città o almeno per le piazze?

Non potrebbe l'amministrazione dell'Usina favorire qualche dettaglio?

Gita male riuscita. Il poter portar fuori del recinto doganale merce di contrabbando non è agevole impresa e oltre al perdere la mercanzia sovente s' arrischia anche la pelle.

Il contrabbandiere conosce tuttoció, eppure per quante volte sia stato sorpreso e condannato, non ismette le sue corse notturne col sacco in ispalla per vie tortuose ed oscure attraverso i monti.

In una di queste gite notturne fu sorpreso il 2 Giugno scorso sulla strada di Opicina, il villico Martino Pockar d'anni 40, da Senosec, mentre, carico d'un sacco di caffè, cercava deludere l'occhio attento della finanza. Scorto il pericolo il Pockar lasciò andare il sacco tentando di fuggire onde evitare almeno l'arresto, ma impedito dal finanziere Francesco Tursich volle resistere difendendosi con l' ombrello e scagliando ingiurie contro il finanziere che si vide costretto ad adoperar l' arma e a ferirlo al braccio sinistro però leggermente.

Al dibattimento tenutosi in confronto del Pockar, questi nega di aver opposto resistenza all'arresto; sostiene aver soltanto cercato deviare coll'ombrello il colpo di fucile infertogli dalla guardia.

La Corte condanna il Pockar a 1 mese di arresto rigoroso.

Politeama Rossetti. Nelle due gradinate tanta era la calca che non ci si entrava più. — Il loggione era fitto, la platea era zeppa.

E tutta questa gente accorsa in teatro per udire la *Marinella* si mostrò sodisfatissima; sodisfazione che si può dedurre dagli applausi che fioccavano continuamente.

Del *Viva S. Giusto* se ne volle due volte la replica tra battimani scroscianti.

Giovedì, ancora la fortunata *Marinella* e Sabato dovrebbe andare in iscena *Ruy-Blas* del Marchetti, col baritono Pelz.

Teatro Filodramatico. Questa sera la Compagnia Morelli rappresenta; il vecchio dramma di Dumas padre: *Kean ovvero Genio e sregolatezza.*

Per Venerdì sera si sta preparando una interessante novità: *Maria di Magdala* dramma in cinque atti, di Pietro Calvi, del quale lavoro la critica italiana si è occupata a lungo e favorevolmente.

Anfiteatro Fenice. Iersera ci fu la prima rappresentazione dell' operetta comica del maestro Someville; *Armi ed Amori*.

La graziosa operetta i cui pregi notammo l'anno decorso quando fu rappresentata per la prima volta, è stata riveduta dal maestro. C' è di nuovo un coro al principio del secondo atto, di bellissima istrumentazione, che iersera si volle replicato.

L' esecuzione in complesso è stata discreta, buonissima da parte del Rinaldi, del Fabris e del Rossi.

Sotto la bacchetta del maestro Balsimelli, l'orchestra ed i cori si meritarono l'applauso del publico.

Si fece replicare il can-can finale del secondo atto; can-can che offre occasione ad un artista di mostrare le sue gambe più del bisogno.

I pochi frequentatori potevano tra di loro numerarsi in un batter d'occhio.

L'astuzia d'un Crispino. Al calzolaio Marco Stokovatz di Buje, d'anni 23, occorreva una partita di pellami ma mancava il denaro necessario alla compera.

Pensa e ripensa, l'astuto Marco il 9 Maggio viene a Trieste, si reca dal negoziante in pellami Angelo Alberti e piglia una partitella di pellami pel valore di f. 75 circa. dicendo che l' importo glielo avrebbe mandato in pochi giorni da Parenzo ove sperava fare buoni affari.

Passò un mese, due, ma il calzolaio non si fece vedere; l'Alberti scrisse allora al Stokovatz chiedendo il suo avere e ne ricevette in risposta che egli non gli era più debitore di nulla, avendogli mandato il denaro a Trieste a mezzo d'un contadino certo Antonio, che l'aveva consegnato alla moglie dell'Alberti.

L'Alberti e la di lui moglie, che non ricevettero mai la croce d' un quattrino, sporsero accusa di truffa contro il Crispino, e ieri questi per tale imputazione venne condannato a 4 mesi di carcere inasprito e alla rifusione del suo debito.

Giù dalle scale. Il bandaio Luigi I... d'anni 37, triestino, abitante in via Crocefisso N. 376, discendendo ieri dalle scale della propria abitazione, sdrucciolò e cadde riportando parecchie contusioni alla testa, al torace ed alle gambe.

Fanciullo atterrato. Ieri alle 11 ant, un carro tirato da un bove investì il ragazzino di 5 anni Giovanni Ghermek, triestino, abitante in Guardiella al N. 463 e lo gettò a terra.

Il piccino venne a cadere fra le ruote una delle quali gli passò sopra la gamba destra, cagionandogli una ferita lacera denudante l'osso. Fu trasportato all'ospedale.

Senza una gamba. Un ispettore degli agenti di polizia arrestò lunedì in via Malcanton il falegname Giuseppe C... di qui, il quale aveva da poco tempo commesso un furto presso la famiglia C...

Al C... manca una gamba, che sostituisce con una di legno; ma pare non gli manchino braccia nè dita per arraffare.

Era ricercato per quel furto dal locale i. r. Tribunale provinciale.

Entro gli stivali. Uno scalpellino disoccupato, certo Francesco S... da Adelberga, s'aggirava l'altr'ieri nelle vicinanze del giardino publico, allorchè fu abbordato da un ispettore degli agenti di polizia il quale riconobbe in lui l'autore di due furti, mediante chiavi adulterine, avvenuti qualche tempo addietro nella nostra città.

Perquisito, gli vennero trovati alcuni fiorini... negli stivali.

Per avere bibite gratis. Il liquorista Antonio Tranza in Rozzol, stanco di somministrare bibite gratis al muratore Giovanni Maria Posar, d'anni 28, da Trieste, la sera del 30 settembre alle insistenti richieste di costui rispose con un bel no.

Alla negativa del liquorista il muratore andò in bestia, insultò e minacciò di vita il Tranza e la moglie di lui.

Arrestato in seguito a ciò, perchè conosciuto individuo pericoloso e capace di mandare ad effetto le sue minaccie, comparve ieri al dibattimento.

Venne ritenuto colpevole del crimine di publica violenza e condannato a 6 mesi di carcere duro.

Un cameriere che ha più nomi. L'altr'ieri si è proceduto all' arresto del cameriere Luigi R.. da Treviso, ch'era occupato in una trattoria del Boschetto.

Costui, già sfrattato più volte da Trieste, vi era ritornato sotto altro nome, e come avea fatto poco onore al primo, ne fece ancora meno all' ultimo che aveva preso a prestito.

Fu trovato in possesso di passaporto e documenti sotto falso nome, di un fermaglio d'argento, di tovaglioli, asciugamani e fazzoletti portanti diverse iniziali.

Bollettino ebdomadario delle mortalità. Sett. XLIV. Da Domenica 28 ottobre a Sabato 3 novembre 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso: 146.357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 34. Femine 40. Totale 74. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 26.29 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti 0-1 anno 10 — 5 anni 23 — 20 anni 14 — 30 anni 4 — 40 anni 5 — 60 anni 8 — 80 anni 9 — oltre gli 80 anni 1. — Totale 74.

Ecco le cause dei decessi: Vaiuolo 1. Difterite e Croup 13, Febbre tifoidea 1, Tisi polmonare 9. Pleuro pneumonite e bronchite 6. Enterite 4, Altre malattie 38. Accidentali 1. Omicidio 1.

Ogni giorno una. All'esame di orticoltura.

— Che cosa è il melone: un frutto o legume?

Il candidato guarda maliziosamente l' esaminatore e gli risponde con accento di trionfo:

— No, signor professore: il melone è un antipasto!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore 7½. „Kean"

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'operette Bocci. Ore 7½ „I due moschettieri" ovvero „Armi ed amori"

Borsa del 6 Novembre. Borse in generale deboli, senza reazione. Da 278 a 276.30, da 87 a 86.60, da 78.80 a 78.65, chiusa fiacca. Valuta ferma 953¼ qui 957 a 958. Italiana debole 89¼ lettera. Dopopranzo a Parigi diverse oscillazioni, 106.90 poi 107.02, chiusa fiacca 106.90, Italiana 90.70, Banche 766 dopo 774. Da Vienna deboli 286.20, poi fermi su dispacci da Berlino 278, chiusa 278.50.

Listino Napoleoni 9.57 a 9.58 Zecchini 5.69 a 5.71 Lire sterline —.— a —.— Lire Turche —.— a —.— Londra 120.30 a 120.60 Francia 47.60 a 47.80 Italia 47.70 a 47.90. Banconote italiane 47.85 a 47.95 Banconote germ. 58.90 a 59.05 Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.75 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 86.80 a 86.60 Credit 278¼ a 277¼ Union-bank — a — Lloyd — a — Rendita italiana 89 a $89^{5}/_{16}$.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.